



eni mediterranea idrocarburi

**DOC. SAGE/SIA/001/2017/CND-B**

**Permessi di Ricerca denominati  
Passo di Piazza e Friddani**

**Progetto di prospezione geofisica (sismica 2D)  
finalizzato alla ricerca di idrocarburi**

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e  
Valutazione di Incidenza**

**Controdeduzioni alle osservazioni pervenute da  
Legambiente Sicilia**

Luglio 2018

**Eni Med**

Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.

Data  
07/2018Doc N°  
SAGE/SIA/001/2017/CND-B

Rev.0

# REGIONE SICILIA

Province di Caltanissetta, Catania, Enna e Ragusa

**Permessi di Ricerca denominati Passo di Piazza e Friddani****Progetto di prospezione geofisica (sismica 2D) finalizzato alla  
ricerca di idrocarburi**

## VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

### Controdeduzioni alle osservazioni pervenute da Legambiente Sicilia

	ORDINE DEGLI INGEGNERI - TERAMO		Doc. SAGE/SIA/001/2017/CND-B		
	986	DI MICHELE dot. CESARE Commissario P.057 INGEGNERE			
	00	Luglio 2018	PROGER	PROGER M. Elisio	PROGER C. Di Michele
	REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

00	Emissione per enti	PROGER	ENIPROGETTI	ENIMED	Luglio 2018
REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA



## Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	1
2.	LEGAMBIENTE SICILIA .....	2
2.1.	OSSERVAZIONE N.1 .....	2
2.2.	OSSERVAZIONE N.2 .....	4
2.3.	OSSERVAZIONE N.3 .....	7
2.4.	OSSERVAZIONE N.4 .....	8

## Elenco Allegati

N.	Titolo
Allegato A	Circolare Pubblica Prot. n. 1130/ARA OR/ml del 12 marzo 2013 del Ministero della Giustizia Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 1 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	-------------------

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire le **Controdeduzioni** alle **Osservazioni** pubblicate sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1666/2893?Testo=&RaggruppamentoID=9>) relative al “**Progetto di prospezione geofisica (sismica 2D) finalizzato alla ricerca di idrocarburi da effettuarsi nell’ambito dei Permessi di Ricerca denominati Passo di Piazza e Friddani**”, presentato dalla Società Eni Mediterranea Idrocarburi (in seguito EniMed) in data 04/05/2017.

In particolare, di seguito si riportano le **Controdeduzioni** alle Osservazioni pervenute da **Legambiente Sicilia** (nota prot. m\_ante.DVA.REGISTRO.UFFICIALE.I.0016445 del 12/07/2017).

Inoltre, si ricorda che in precedenza EniMed aveva già presentato al MATTM le **Controdeduzioni** alle **Osservazioni** pervenute da:

- Comune di Niscemi (Osservazioni: nota prot. N. 13341/2017 del 23/05/2017 - Controdeduzioni: DOC. SAGE/SIA\_INT/001/2017 di settembre 2017);
- Comune di Caltagirone (Osservazioni: nota prot. N. 37726 del 07/07/2017 - Controdeduzioni: DOC. SAGE/SIA\_INT/002/2017 di settembre 2017).

Infine, si segnala che:

- La Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta ha concesso l’**autorizzazione di massima** al progetto con nota prot. N. 1214 del 28/02/2018;
- Il Libero Consorzio Comunale di Enna ha espresso parere **positivo** sul giudizio di compatibilità ambientale con nota prot. N. 16460 del 28/07/2017.

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 2 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	-------------------

## 2. LEGAMBIENTE SICILIA

### 2.1. OSSERVAZIONE N.1

*E' doveroso ricordare che una tra le sette priorità della SEN è che: "il Governo non intende perseguire lo sviluppo di progetti in aree sensibili sia in terra ferma che in mare, in particolare quelli di shale gas (priorità n.6)".*

#### **Risposta**

Il progetto per il quale è stata attivata la procedura di VIA consiste nella realizzazione di attività di prospezione geofisica (sismica 2D) finalizzate alla ricerca di idrocarburi, da effettuarsi nell'ambito dei Permessi di Ricerca denominati "Passo di Piazza" e "Friddani", ubicati nella porzione Sud Orientale della Regione Sicilia e ricadenti nei territori delle Province di Caltanissetta, Catania, Enna e Ragusa.

Il programma lavori esaminato nello SIA prevede esclusivamente la realizzazione di una campagna di acquisizione geofisica volta all'individuazione di strutture geologiche profonde potenzialmente in grado di contenere idrocarburi economicamente sfruttabili, da eseguire in corrispondenza delle suddette linee mediante sismica a riflessione 2D, con l'utilizzo di esplosivo, vibroseis e massa battente.

Fatte tali premesse, è bene precisare che sebbene parte delle linee sismiche in progetto ricadano all'interno e/o nei pressi di aree sensibili (interferenza e/o adiacenza con alcuni siti appartenenti alla Rete Natura 2000), un eventuale successivo progetto di un pozzo di esplorazione e/o di produzione (che potrebbe essere realizzato solo qualora le attività di prospezione sismica individuassero un giacimento sfruttabile e comunque a valle di un nuovo iter autorizzativo) non sarebbe certamente ubicato in corrispondenza di aree sensibili.

In merito alla citata interferenza tra aree sensibili (siti appartenenti alla Rete Natura 2000) e le linee sismiche in progetto, si ricorda che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ha compreso anche la procedura di **Valutazione d'Incidenza** di cui all'articolo 5 del DPR n. 357 del 1997, e lo Studio di Impatto Ambientale è stato integrato con uno **Studio di Valutazione di Incidenza** (rif. Appendice I al Doc. SAGE/SIA/001/2017) redatto secondo gli indirizzi dell'Allegato G allo stesso DPR n. 357 del 1997.

La valutazione di cui al richiamato documento Appendice I al Doc. SAGE/SIA/001/2017, al Livello I di screening, ha concluso che il progetto non determinerà impatti ambientali significativi sulle seguenti aree: SIC ITA 050007 "Sughereta di Niscemi"; SIC ITA 060001 "Lago Ogliastro"; SIC ITA 050001 "Biviere e Macconi di Gela"; SIC ITA 070005 "Bosco San Pietro".

Invece, le analisi condotte nello Studio di Incidenza hanno evidenziato alcuni impatti determinati dalle attività in progetto sul sito ZPS ITA050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela" che è direttamente interessato dalle attività. In particolare, alcuni impatti potrebbero coinvolgere direttamente le specie animali e vegetali delle aree tutelate, e sono connessi principalmente alle emissioni sonore e alle vibrazioni generate dalle attività in progetto, che potrebbero arrecare un disturbo alle normali abitudini delle specie presenti nelle aree modificandone i comportamenti.

Per questi motivi, la Valutazione di Incidenza è stata approfondita al Livello II di Valutazione appropriata che, tenendo conto delle misure di mitigazione che saranno attuate da EniMed durante lo svolgimento delle attività sismiche per ridurre e/o annullare gli impatti del progetto sulle specie e sugli habitat dei siti tutelati

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 3 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	-------------------

(cfr. misure descritte nel paragrafo 5.3 dell'Appendice I al Doc. SAGE/SIA/001/2017), ha concluso che il progetto non determinerà impatti negativi sull'integrità della ZPS ITA050012 "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela".

In aggiunta a quanto detto si ricorda che lo scopo del progetto di acquisizione sismica 2D è quello di indagare il sottosuolo con metodologie ampiamente diffuse a livello internazionale e conosciute nell'ambito di diverse tipologie di progetti.

Il metodo della sismica a riflessione, peraltro, è stato largamente utilizzato in tutto il mondo a fini scientifici e per gli studi relativi al rischio geologico, e non è unicamente legato alla ricerca mineraria. A tal riguardo si segnala l'attività svolta da Eni per il progetto CROP (CROsta Profonda) che è stato sviluppato durante il periodo 1990-1999 attraverso convenzioni quinquennali CNR-AGIP e CNR ENEL. Tale progetto è stato realizzato per raggiungere una maggior comprensione dei processi geodinamici di base che hanno prodotto l'attuale configurazione del territorio italiano e una miglior definizione e prevenzione del rischio geologico. In questa occasione l'acquisizione sismica eseguita lungo alcuni transetti distribuiti sul territorio nazionale è stata svolta con l'utilizzo di cariche fino a 100 kg di dinamite senza alcun danno riportato

Quindi, è un dato ormai consolidato che tali attività, proprio per loro natura, non comportano rischi per l'ambiente e le persone e, come dimostrato anche nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale implementato, non comportano impatti sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche e sulle persone in quanto determinano effetti di modestissima entità, breve durata che si annullano immediatamente al termine delle attività.

Infine preme sottolineare che sia il progetto di acquisizione sismica 2D in oggetto di studio, sia le eventuali future iniziative relative alla realizzazione di un pozzo di esplorazione e/o di coltivazione, nulla hanno a che vedere con i progetti di "shale gas". Quindi le preoccupazioni sollevate da Legambiente appaiono prive di fondamento.

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 4 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	-------------------

## 2.2. OSSERVAZIONE N.2

*Ancora dall'analisi della documentazione presentata si rilevano numero violazioni delle regole previste per i procedimenti amministrativi e della normativa comunitaria .... i documenti 32, 33 e 34 su cui il pubblico interessato dovrebbe formarsi un'autonoma convinzione sono palesemente in contrasto con la Direttiva Comunitaria, la normativa italiana e le norme comunitarie in materia di professioni regolamentate. Infatti tali documenti cruciali per fornire le osservazioni risultano essere realizzate da ENI stesso e NON FIRMATI da alcuno in palese violazione dell'art. 5 comma 3 lett.a) della Direttiva 2011/92/UE.....Tale mancanza di riferibilità a soggetti legittimati a svolgere attività professionali normativamente disciplinate avrebbero dovuto portare alla dichiarazione di non ammissibilità per carenza dei presupposti di legittimità preventiva di cui all'art.6 comma 1 lett.a) della legge 241/90 ss.mm.ii. nonché si osserva una possibile violazione dell'art.348 del codice penale da parte di ENI in quanto ha formato atti in forma societaria, atti inibiti a società stesse diverse da quelle denominate STP, riservate alle professioni regolamentate, pur avendo individuato tali aspetti nel documento: "Stima degli impatti - Quadro di Riferimento Ambientale-SAGE-SIA-001-2017-Cap-05-Stima-degli-Impatti"....*

### **Risposta**

Le copie cartacee e le copie su supporto digitale dello Studio di Impatto Ambientale (comprehensive dei relativi Allegati e Appendici), consegnate nell'ambito della procedura di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e agli altri Enti territorialmente competenti in data 04/05/2017, contenevano tutta la documentazione richiesta dalla legislazione vigente al momento della presentazione dell'Istanza (*si ricorda che successivamente alla presentazione del SIA, il 21 luglio 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 104/2017 che ha apportato significative modifiche alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale*).

In particolare, tale documentazione è stata predisposta secondo le Specifiche Tecniche disponibili a suo tempo nel Portale del MATTM (*"Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i – Rev.4 del 03/12/2013"*) e risulta composta dai seguenti documenti:

- Istanza per l'avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sottoscritta dal legale rappresentante della Società EniMed;
- Studio di Impatto Ambientale, articolato nei seguenti capitoli:
  - Cap. 1 Introduzione;
  - Cap. 2 Quadro Programmatico;
  - Cap. 3 Quadro Progettuale;
  - Cap. 4 Quadro Ambientale;
  - Cap. 5 Stima degli Impatti;

	<h1 style="margin: 0;">Eni Med</h1> <p style="margin: 0;">Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.</p>	<p style="text-align: center;">Data</p> <p style="text-align: center;">07/2018</p>	<p style="text-align: center;">Doc N°</p> <p style="text-align: center;">SAGE/SIA/001/2017/CND-B</p>	<p style="text-align: center;">Rev.0</p>	<p style="text-align: center;">Foglio</p> <p style="text-align: center;">5 di 10</p>
--	---	--	--	--	--

- Cap. 6 Conclusioni (comprensivo di bibliografia, sitografia, elenco allegati ed elenco appendici).
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, firmata e timbrata dall'Ing. Cesare Di Michele, in qualità di Professionista della Proger S.p.A., società incaricata da Eni Mediterranea Idrocarburi alla predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale, che attesta la veridicità delle informazioni e dei dati contenuti nel documento.
- Sintesi Non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.
- Progetto Definitivo *“Rilievo sismico 2D nell'Area dei Permessi di Ricerca Friddani e Passo di Piazza”*, firmato dal personale Eni / EniMed che lo ha redatto secondo i requisiti minerari. Si precisa che i progetti di prospezione sismica di questo tipo necessitano dell'utilizzo di moderni software di calcolo e dell'interpretazione di dati sismici e, pertanto, sono caratterizzati da una elevata complessità e possono essere elaborati solo da personale interno specialistico Eni / EniMed, in possesso di elevata *know how* e formazione professionale specifica, nonché di dati geologici e di giacimento che fanno parte del patrimonio informativo della compagnia. Inoltre, per questa tipologia di attività (acquisizione sismica) non esiste uno specifico albo professionale e l'apposizione del timbro non è previsto dalla normativa mineraria D.Lgs.624/96 e s.m.i.;
- Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera in progetto;
- Copia della pagina dei quotidiani sui quali è stato pubblicato l'avviso;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere e l'importo del contributo dello 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare;
- Documentazione di attestazione di avvenuto pagamento di contributo di cui al punto precedente;

Si precisa che lo Studio è stato predisposto per conto di EniMed da Proger S.p.A, società multinazionale di ingegneria, attiva in molti settori che comprendono l'Ambiente e la Sostenibilità, l'Oil&Gas e l'Energia, l'Edilizia, le Infrastrutture e i Trasporti (<http://www.proger.it>). La Proger vanta oltre 60 anni di esperienza ed è oggi ai vertici delle classifiche italiane, oltre a essere da anni stabilmente nel ranking mondiale delle prime 100 società internazionali di ingegneria. L'azienda si è affermata nel corso degli anni come società seria, etica, affidabile, tecnicamente all'avanguardia e perfettamente integrata nell'articolato panorama normativo italiano ed europeo. Conta un organico di oltre 1000 professionisti esperti nelle diverse discipline (ingegneri ambientali, ingegneri chimici, ingegneri civili, ingegneri meccanici, geologi, biologi, laureati in scienze ambientali e naturali, ecc.), ed è in grado di garantire lo sviluppo e l'esecuzione di progetti multidisciplinari su larga scala e di assistere i propri clienti in ogni fase, in qualità di unico interlocutore.

In merito all'affermazione di Legambiente secondo cui la *“mancanza di riferibilità a soggetti legittimati a svolgere attività professionali normativamente disciplinate avrebbero dovuto portare alla dichiarazione di non ammissibilità per carenza dei presupposti di legittimità preventiva”*, si sottolinea come lo Studio di Impatto Ambientale sia il frutto del lavoro di un team multidisciplinare di professionisti composto da ingegneri,

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 6 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	-------------------

geologi, biologi e laureati in scienze ambientali, tutti in possesso di comprovata esperienza pluriennale nella redazione di Studi di Impatto Ambientale nel campo oil&gas, sia onshore che offshore.

Si precisa, inoltre, che lo Studio di Impatto Ambientale depositato è comprensivo di Cover (rif. **doc SAGE\_SIA\_001\_2017\_Cap.01**) con firma e timbro di iscrizione all'albo degli Ingegneri del Dott. Ing. Cesare di Michele, in qualità di professionista della Proger e coordinatore del gruppo di lavoro che ha redatto lo Studio. La stessa Cover, inoltre, riporta le firme del personale Eni / EniMed che ha verificato e approvato lo Studio.

**Pertanto, alla luce di quanto esposto, si ritiene che la procedura di VIA non sia affatto irregolare ma, anzi, conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente, oltre che alle disposizioni del MATTM relative alle modalità di presentazione e pubblicizzazione degli elaborati.**

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 7 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	-------------------

### 2.3. OSSERVAZIONE N.3

*Per quanto attiene il documento 34: Valutazione di Incidenza - relazione di Incidenza-SAGE-SIA-001-2017-Valutazione-di-Incidenza, va osservato che in tal caso....l'elaborato è controfirmato dal Dott. Agronomo Tavano Nicola agronomo della Provincia di Pescara.....lo stesso EU-Pilot indica le figure idonee e l'agronomo è solo parzialmente competente considerato i numerosi siti coinvolti e le peculiarità degli stessi e sotto il profilo formale il documento non è controfirmato in tutte le sue parti ma soprattutto manca l'assunzione esplicita di responsabilità che caratterizza un documento professionale e.....*

#### **Risposta**

Per rispondere a questa osservazione possono essere richiamate alcune delle precisazioni esposte nel precedente paragrafo 2.2 – Osservazione 2.

La Valutazione di Incidenza (rif. Appendice I al Doc. SAGE/SIA/001/2017), come già precisato per lo Studio di Impatto Ambientale, è stata predisposta per conto di EniMed da Proger S.p.A, società multinazionale di ingegneria, attiva in molti settori che comprendono l'Ambiente e la Sostenibilità, l'Oil&Gas e l'Energia, l'Edilizia, le Infrastrutture e i Trasporti (<http://www.proger.it>).

Tale Studio è il frutto del lavoro di un team multidisciplinare di professionisti composto da ingegneri, geologi, biologi e laureati in scienziati ambientali, tutti in possesso di comprovata esperienza pluriennale nella redazione di Studi di Impatto Ambientale nel campo oil&gas, sia onshore che offshore.

Si precisa inoltre, che il documento è stato firmato dal Dott. Nicola Tavano in qualità di professionista che ha preso parte alla redazione dello stesso e che ha coordinato il gruppo di lavoro sopra menzionato.

In merito all'affermazione di Legambiente secondo cui la “...l'agronomo è solo parzialmente competente ....”, si precisa che il Dott. Nicola Tavano è laureato in Scienze Agrarie e Forestali ed ha maturato una comprovata esperienza decennale nell'ambito delle procedure autorizzative di carattere ambientale (VAS, VIA, VINCA, Aut. Paesaggistica, AIA, ecc.) per la pianificazione del territorio, lo sviluppo di attività produttive e di infrastrutture, la tutela e la valorizzazione del territorio.

Inoltre, si precisa che dal punto di vista normativo, la legge non riserva a nessuna categoria professionale, in particolare, le “valutazioni di incidenza ambientale”. Tale affermazione, infatti, è confermata dalla Circolare Prot. n. 1130/ARA OR/ml del 12 marzo 2013 del Ministero della Giustizia avente per oggetto “*Competenze professionali in “valutazioni di incidenza ambientale”. Direttiva n. 92/43/CEE e DPR n. 357/1997*” (cfr. **Allegato A – punto 6**).

Pertanto, alla luce di quanto esposto, si ritiene che la Valutazione di Incidenza sia pienamente conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente.

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 8 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	-------------------

#### 2.4. OSSERVAZIONE N.4

*...e non si può non rilevare che esistono effetti certi sui siti protetti già in tale fase esplorativa, ma essendo la fase esplorativa non fine a se stessa si deve concludere che una coltivazione dei giacimenti sarebbe incompatibile con le necessità di conservazione e quindi la ricerca sarebbe inutilmente perturbativa.*

#### **Risposta**

In merito alla **prima parte dell'osservazione** secondo cui “non si può non rilevare che esistono effetti certi sui siti protetti già in tale fase esplorativa”, si ricorda che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato (rif. Doc. SAGE/SIA/001/2017) ha tenuto in debita considerazione la presenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 in corrispondenza e/o in prossimità di alcuni tratti delle linee sismiche in progetto.

Infatti, nel **Capitolo 2** dello SIA (rif. Doc. SAGE/SIA/001/2017) e in **Allegato 6 A/B** allo stesso SIA, si evidenzia come alcune parti del tracciato delle linee sismiche in esame:

- ricadono all'interno del sito ZPS ITA 050012 “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela”;
- sono adiacenti al sito SIC ITA 050001 “Biviere e Macconi di Gela”;
- sono limitrofe (distanza di circa 250 m) al sito SIC/ZSC ITA070005 “Bosco San Pietro”;
- sono limitrofe (distanza circa 1,5 km) al sito SIC/ZSC ITA 050007 “Sughereta di Niscemi”;
- sono limitrofe (distanza circa 1,9 km) al sito SIC/ZSC ITA 060001 “Lago Ogliastro”.

Proprio per la presenza dei citati siti tutelati, con riferimento all'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ha compreso anche la procedura di **Valutazione d'Incidenza** di cui all'articolo 5 del DPR n. 357 del 1997, e lo Studio di Impatto Ambientale è stato integrato con uno **Studio di Valutazione di Incidenza** (rif. Appendice I al Doc. SAGE/SIA/001/2017) redatto secondo gli indirizzi dell'Allegato G allo stesso DPR n. 357 del 1997. Seguendo la metodologia procedurale proposta nella guida della Commissione Europea, lo Studio di Valutazione di Incidenza ha affrontando i primi due livelli di analisi: il Livello I di Screening e il Livello II di Valutazione appropriata.

La valutazione di cui al richiamato documento Appendice I al Doc. SAGE/SIA/001/2017, al Livello I di screening, ha concluso che il progetto non determinerà impatti ambientali significativi sulle seguenti aree: SIC ITA 050007 “Sughereta di Niscemi”; SIC ITA 060001 “Lago Ogliastro”; SIC ITA 050001 “Biviere e Macconi di Gela”; SIC ITA 070005 “Bosco San Pietro”.

Invece, le analisi condotte nello Studio di Incidenza hanno evidenziato alcuni impatti determinati dalle attività in progetto sul sito ZPS ITA050012 “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela” che è direttamente interessato dalle attività. In particolare, alcuni impatti potrebbero coinvolgere direttamente le specie animali e vegetali delle aree tutelate, e sono connessi principalmente alle emissioni sonore e alle vibrazioni generate dalle attività in progetto, che potrebbero arrecare un disturbo alle normali abitudini delle specie presenti nelle aree modificandone i comportamenti.

Per questi motivi, la Valutazione di Incidenza è stata approfondita al Livello II di Valutazione appropriata che, tenendo conto delle misure di mitigazione che saranno attuate da EniMed durante lo svolgimento delle attività sismiche per ridurre e/o annullare gli impatti del progetto sulle specie e sugli habitat dei siti tutelati

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 9 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	-------------------

(cfr. misure descritte nel paragrafo 5.3 dell'Appendice I al Doc. SAGE/SIA/001/2017), ha concluso che il progetto non determinerà impatti negativi sull'integrità della ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela".

In merito **alla seconda parte dell'osservazione** secondo cui *"essendo la fase esplorativa non fine a se stessa si deve concludere che una coltivazione dei giacimenti sarebbe incompatibile con le necessità di conservazione e quindi la ricerca sarebbe inutilmente perturbativa"*, si ribadisce, come descritto dettagliatamente nello Studio di Impatto Ambientale (rif. Doc. SAGE/SIA/001/2017) e nella Valutazione di Incidenza (rif. Appendice I al Doc. SAGE/SIA/001/2017), che il progetto per il quale è stata attivata la procedura di VIA (comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357 del 1997) consiste nella realizzazione di attività di prospezione geofisica (sismica 2D) finalizzate alla ricerca di idrocarburi, da effettuarsi nell'ambito dei Permessi di Ricerca denominati "Passo di Piazza" e "Friddani", ubicati nella porzione Sud Orientale della Regione Sicilia e ricadenti nei territori delle Province di Caltanissetta, Catania, Enna e Ragusa.

Il programma lavori oggetto dello SIA e della VINCA prevede esclusivamente la realizzazione di una campagna di acquisizione geofisica volta all'individuazione di strutture geologiche profonde potenzialmente in grado di contenere idrocarburi economicamente sfruttabili, da eseguire in corrispondenza delle suddette linee mediante sismica a riflessione 2D, con l'utilizzo di sorgenti di energizzazione del tipo vibroseis, massa battente ed esplosivo.

Pertanto l'osservazione di Legambiente secondo cui *"una coltivazione dei giacimenti sarebbe incompatibile con le necessità di conservazione"* (dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000) non è pertinente. La VINCA implementata non ha riguardato alcun progetto di perforazione di pozzi di ricerca o coltivazione di giacimento.

Si precisa, inoltre, che la scelta di presentare un SIA e una VINCA specifici per le attività prospezione sismica 2D non è stata fatta né con il fine di minimizzare i rischi connessi alle attività in progetto, né allo scopo di evitare di valutare l'impatto complessivo nell'ipotesi di realizzare in futuro un pozzo finalizzato alla ricerca o alla coltivazione di idrocarburi, ma è stata dettata da esigenze di carattere normativo e tecnico.

Le attività relative a rilievi geofisici, perforazione di pozzi di ricerca o coltivazione e coltivazione di idrocarburi, infatti, sono fasi completamente separate sotto il profilo delle procedure di carattere ambientale in quanto, per ognuna di queste, la vigente normativa ambientale, compendiata nel Testo Unico Ambientale (*n.d.r. D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*), impone l'attivazione di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale finalizzata ad ottenere il provvedimento di compatibilità ambientale del progetto da parte di una apposita Commissione VIA nominata dal MATTM.

Oltre quanto detto, la scelta di presentare uno SIA e una VINCA relativi alla sola attività di prospezione geofisica (sismica 2D) è stata dettata anche da motivazioni di carattere tecnico.

Si precisa, infatti, che la normativa ambientale vigente al momento della presentazione dell'istanza di VIA (*deposito avvenuto precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 104/2017 che ha introdotto molte novità in materia di valutazione di Impatto Ambientale*), prevedeva che contestualmente allo SIA venisse depositato anche il Progetto Definitivo delle attività e, in questa fase, senza conoscere le caratteristiche del giacimento

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Foglio 10 di 10
--	-----------------	-----------------------------------	-------	--------------------

(che rappresenta proprio lo scopo del progetto di acquisizione sismica in oggetto di studio), non è evidentemente possibile elaborare un progetto di perforazione di un pozzo di esplorazione o un progetto di realizzazione di un pozzo di coltivazione (profondità del pozzo, programma geologico di perforazione, impianto di perforazione, ecc...) e, di conseguenza, valutarne i possibili impatti.

Da un punto di vista tecnico, infatti, la fase di acquisizione sismica e la fase di progettazione di un pozzo di ricerca sono successive una all'altra e, senza l'esito delle attività sismiche non è possibile definire a priori "se, come, dove e quando" potrà essere realizzato un pozzo ricerca.

L'eventuale attività di perforazione non potrebbe essere sottoposta ad una procedura di VIA senza conoscerne il progetto, senza sapere dove esattamente potrà essere realizzato il pozzo, che tipo di obiettivo minerario potrà essere raggiunto, a quale profondità e la tipologia di impianto impiegato. Tali informazioni non possono essere definite a priori senza un'adeguata conoscenza dell'assetto geologico del sottosuolo e senza operare un'attività di progettazione a seguito dei risultati delle indagini sismiche. Inoltre, non sarebbe possibile valutare l'impatto complessivo dell'intervento senza conoscere il progetto di perforazione. Analoghe considerazioni valgono per un eventuale ulteriore fase di coltivazione del giacimento, che è successiva solamente ad un accertamento minerario positivo in fase di perforazione esplorativa.

Pertanto, al momento della presentazione dell'istanza di VIA per il progetto di prospezione geofisica proposto da EniMed non è stato tecnicamente possibile disporre di un Progetto Definitivo per la fase di perforazione esplorativa, né tanto più per la fase di coltivazione del giacimento, che ci sarà solo se il pozzo esplorativo dovesse effettivamente rinvenire il giacimento.

Peraltro, qualora si presentasse tale circostanza, il progetto dovrà comunque essere sottoposto a ulteriore procedura di VIA, ed eventualmente di VINCA se l'ubicazione del pozzo si trovasse nelle vicinanze di un sito della rete Natura 2000 e le attività in progetto avessero delle ripercussioni sullo stesso.

 <b>Eni Med</b> Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/2018	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-B	Rev.0	Allegato A
--	-----------------	-----------------------------------	-------	---------------

## ALLEGATO A

Circolare Pubblica Prot. n. 1130/ARA OR/ml del 12 marzo 2013 del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati avente per oggetto: Competenze professionali in “valutazioni di incidenza ambientale”. Direttiva n. 92/43/CEE e DPR n. 357/1997.